

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-02406 presentata da CESARE DAMIANO
giovedì 28 gennaio 2010, seduta n.275

DAMIANO, SARUBBI, BELLANOVA, BERRETTA, BOBBA, BOCCUZZI, CODURELLI, D'ANTONA, GATTI, GNECCHI, MADIA, MATTESINI, MIGLIOLI, MOSCA, NICOLAIS, RAMPI, SANTAGATA e SCHIRRU. - Al Ministro dello sviluppo economico. - Per sapere - premesso che:

Shared Service Center è una s.r.l. controllata al 100 per cento da Telecom Italia, che ne rappresenta anche pressoché l'unico cliente. L'azienda fu fondata nel 2003 per mettere a fattor comune tra Pirelli e Telecom le aree dedicate allo sviluppo del software corporate e gestionale;

in particolare sulla piattaforma SAP ed altri sistemi istituzionali, SSC occupa 600 lavoratori, fra le sedi di Roma, Napoli e Torino. La stragrande maggioranza dei lavoratori attuali viene dal gruppo Telecom tramite cessione di ramo d'azienda a SSC;

dopo l'uscita di Pirelli dal controllo di Telecom nel 2007, Pirelli riprese la sua quota personale; Telecom Italia tentò invece di vendere SSC al gruppo Accenture, ma l'accordo non andò in porto sia per la mancanza di un piano concreto di rilancio da parte di Accenture, sia per l'intervento del Ministro dello sviluppo economico, a cui le organizzazioni sindacali si erano rivolte per ottenere delle garanzie occupazionali;

il piano industriale del maggio 2008 in un arco temporale di 18 mesi prevedeva:

l'acquisizione di importanti certificazioni necessarie per competere tramite le strutture commerciali di Telecom Italia sul mercato dei prodotti ERP;

la ricerca di forme di partnership attraverso la cessione di quote di minoranza con aziende che avrebbero potuto acquisire quote di mercato;

tale piano industriale, condiviso con le organizzazioni sindacali si è realizzato solo per il primo punto con l'acquisizione delle certificazioni ISO 20000 relativamente ai processi produttivi e ai processi di gestione dei servizi;

il 17 settembre 2009 le relazioni industriali Telecom hanno riferito dell'esistenza di una trattativa di vendita della società SSC al gruppo Engineering Italia;

nel corso dell'incontro presso il Ministero dello sviluppo economico dell'11 novembre 2009 l'azienda ha dichiarato che la vendita di SSC è motivata soprattutto dal costo del lavoro, a sua detta,

ben superiore alla media di mercato e che Enginnering, importante player nel mercato informativo, avrebbe maggiori possibilità di ridurlo meglio di quanto è riuscita a fare Telecom stessa;

i lavoratori sono preoccupati per la natura più finanziaria che industriale dell'operazione -:

se il Governo non intenda riattivare il tavolo di confronto presso il Ministero dello sviluppo economico allo scopo di addivenire ad un piano industriale credibile e accettabile per i contraenti, scongiurando ipotesi di riduzione dell'occupazione e garantendo le clausole sociali a vantaggio dei lavoratori di SSC sul modello di altre cessioni analoghe sottoscritte in sede ministeriale.(5-02406)